



Associazione di Promozione Sociale

L'Associazione di Promozione Sociale SeLALUNA

Sabato -9 – Febbraio - 2013 alle ore 17.00 - Presso la Libreria Marton - Ubik, Corso del Popolo,40 -Treviso

presenta

Incontro con lo scrittore Bruno Balzan (Tra parentesi): un"Viaggio" attraverso i suoi scritti

La passione per la poesia e la scrittura è per Bruno Balzan qualcosa che nasce già sui banchi di scuola e lo ha sempre accompagnato. Numerosi critici si sono espressi positivamente sulla sua produzione letteraria evidenziando i tratti salienti della sua poesia e del suo pensiero. Poeta dall'animo sensibile, artista poliedrico, scrittore estroverso e graffiante, Balzan sa condurci attraverso sentieri particolari a scoprire i moti della sua anima, le sue paure, le sue delusioni, l'esperienza dell'amore, il suo pensiero sulla vita e sulla morte, sulla condizione umana, pensieri, emozioni e riflessioni che per il lettore acquistano un valore universale. Noi così scopriamo un mondo interiore genuino che trae linfa vitale dal vissuto quotidiano. Il suo linguaggio è semplice, efficace, diretto ed elegante. La sua poetica personale affiora con consapevolezza già nella sua prima opera, quando afferma che "le poesie sono creature fragili sono fatte di un respiro ... sono come farfalle" dalle ali variopinte e di breve vita, "nascono dal delirio del cuore, ... da profondità inquiete e plasmano il suono dell'indicibile." Questa la forza prorompente della poesia che scava nell'anima e trae dalle sue profondità quanto di più segreto e inviolato ci possa essere.

In questo pomeriggio letterario verranno presentate 12 poesie che fanno parte delle tre brevi antologie poetiche pubblicate dall'autore tra il 2005 e il 2008, con Edizioni del Leone, e si parlerà della sua ultima fatica letteraria in prosa intitolata (*Tra parentesi*) *Scritture*. edito nel 2012 dalla stessa casa editrice. La lettura espressiva dei testi da parte di Lilly Coppe, Liliana Gioffrè e Rossano Vettori sarà intervallata e/o accompagnata da brani musicali eseguiti al pianoforte da Oriana Filippozzi, alla chitarra da Flavio Magoga e al contrabbasso da Roberto Caon.

Le opere

Il respiro delle parole

E' la sua prima pubblicazione, una piccola raccolta poetica da cui emerge un vissuto trasfigurato, dove impressioni e sensazioni, pensieri e riflessioni tracciano in modo schietto la sua visione del mondo. Alla parola il poeta affida il compito di facilitazione della comunicazione, attraverso la quale si entra in empatia con l'altro, ci si esprime, si comunicano pensieri ed emozioni.

Il linguaggio scorrevole, semplice ma colto fa uso di figure retoriche con spontanea disinvoltura, le metafore aggiungono delicatezza alle descrizioni poetiche, le anfore rendono più incisivo il messaggio.

L'autore sa trasmettere con levità la tenerezza del ricordo e con delicatezza la forza dell'amore; come un incantatore, fa emergere dai suoi versi fantastiche figure di sogno. Balzan avverte l'indifferenza dell'Uomo, la vanità della vita, la superficialità dell'apparire del tempo attuale. Nel leggere queste poesie si avverte la pulizia morale che anima l'autore e la sua semplicità, ma anche il suo tormento, la sua angoscia esistenziale. La generosità, l'empatia, l'amicizia, l'amore fanno da contraltare ideale all'individualismo, all'egoismo, alla superficialità, all'odio elementi negativi del nostro esistere.

Viaggio attraverso

Il lettore è coinvolto da subito in prima persona: con il prologo l'Autore si rivolge a lui direttamente e instaura un dialogo più intimo e umano, poi lo conduce per mano con le note all'inizio di ogni lirica. La raccolta poetica *Viaggio attraverso* riunisce poesie scritte tra il 1975 e il 2006. Due liriche risalgono al 1975: evidente il percorso che porta alla consapevolezza di scrivere poesie, leggiamo in *Zattere*: "Le poesie sono zattere, / caricate di parole / passano e vanno / da una riva all'altra / nel fiume del divenire / cercando inutilmente / sicuri ormeggi." "Tonalità e argomenti sono svolti con un linguaggio non complicato, efficace, dai tratti di sicura eleganza: creazione come trasfigurazione, ciò che si vorrebbe vedere con lo sguardo dell'anima e scaturisce perciò dall'essere poeta: Come in *Avresti voluto*: 'Ma c'è una stella | che a volte | fiorisce nei tuoi occhi'." (Luciano Nanni)

Si avvia quindi un itinerario, un viaggio attraverso la vita, che riporta sempre alla propria interiorità. Bruno Balzan, attraverso l'inserimento di brevi commenti introduttivi alle singole poesie (grazie all'editore che ha garantito e rispettato la libertà del poeta), apre subito il suo mondo al lettore, senza per questo condizionarne la lettura e senza smorzare l'interesse nei confronti della lirica che si sta leggendo.

Molti sono gli interrogativi e i temi che l'Autore, personalità poliedrica ed estroversa, mette sul tappeto: la propria identità, il suo mondo interiore, la caducità della vita, la consapevolezza della morte, il rapporto con Dio, la sofferenza e la fragilità dell'uomo, la vitalità della natura.

A conclusione del percorso esistenziale l'autore si rivolge al lettore con una poesia molto significativa, "Ho viaggiato" con cui afferma che la poesia è un mezzo per scavare nell'anima, non è fine a se stessa, egli è Uomo, non relegato nell'Olimpo dei poeti

E in questo viaggio d'amore dove sono anche presenti il dolore e la delusione, la vacuità dell'esistenza e l'ipocrisia dell'uomo, le poesie, le "zattere" come il poeta ama definirle, esprimono i suoi pensieri, i suoi desideri, i suoi rimpianti, i suoi sogni e le sue emozioni che poi diventano anche di noi lettori.

Dove sei?

L'autore nel prologo della terza opera in versi, intitolata *Dove sei?* e che segue la pubblicazione anche di un testo teatrale, offre a noi lettori una riflessione filosofica amara e sconcertante, che anticipa in un certo senso il contenuto del testo. Così si esprime infatti l'autore: "Che cosa resta di tutte le filosofie e le etiche che avrebbero dovuto capire e carpire il senso e la direzione del nostro procedere? Non è rimasto quasi nulla, a parte il fatto d'aver compreso che il senso non c'è, e quello che possiamo dire degli dei, è che se anche esistono, per noi, per la nostra limitatezza, rimangono qualcosa di assolutamente indecifrabile."

Dopo una poesia introduttiva, " *Alla perenne ricerca dell'ago della bilancia ...*" Quasi una dedica, un brindisi ideale e complesso, il primo poemetto è intitolato "La porta", in cui viene trattato il tema dell'apertura verso gli altri e verso la vita, questo componimento composto da strofe di diversa lunghezza (da quattro a sette versi) in cui si alternano due voci (di cui una è indicata dal corsivo), affronta quindi il tema della vita dell'uomo come un'altalena di aperture e chiusure, slanci e delusioni

Il secondo componimento "Dove sei?", tratta invece il problema del divino che rimane lontano ed indecifrabile per l'uomo e verso cui l'Autore alterna due comportamenti antitetici: il desiderio di esplorare, di capire e la sfiducia di non riuscirci.

L'ultima sezione del testo accoglie sette componimenti poetici ed è introdotta da questa citazione di Eliot: " *Noi non cesseremo l'esplorazione / e la fine di tutto il nostro esplorare / sarà giungere là onde partimmo / e conoscere il luogo per la prima volta.*" e questi ultimi testi poetici suggeriscono questa consapevolezza. Spesso il tono incalzante richiama i testi teatrali, l'autore aveva già scritto nel 2005 un dramma per il teatro: basti leggere *Vattene!* le cui iterazioni (anafore) aggiungono pathos al componimento.

"Il libro di Balzan si configura, dunque, come un percorso esistenziale e filosofico, impegnativo e dalle diverse sfaccettature, che richiede al lettore una lettura attenta e meditata." (Cristina Contilli)

(Tra parentesi) Scritture

Le 223 "Scritture" di Bruno Balzan sono aforismi che evidenziano ancor più la giustezza della sua affermazione sul valore delle parole, espressa già nell'introduzione dell'Autore; aforismi, nei quali la sintesi e l'immediatezza del pensiero si coniuga con la profondità del messaggio..

Tra il nulla e l'infinito c'è il "tra parentesi" della nostra vita. "La nostra presenza nel mondo comincia con una parentesi di apertura e finisce con una parentesi di chiusura" scrive il nostro autore, la vita umana come un filo, di varia lunghezza che si tende fra due parentesi dentro cui si srotola la matassa esistenziale, che racchiude il mistero della vita, della morte, della propria identità, i desideri e le realizzazioni.

Numerose sono le problematiche che il nostro Autore ci propone, prima fra tutte il mistero della natura, della nascita, della vita e della morte, del dolore e dell'amore, dell'uomo e della donna.

Le sue incisive ed accurate "Scritture", possono essere di stimolo alla riflessione per tutti coloro che, ponendosi un'infinità di domande, restano sempre senza una risposta certa.

"Le massime di Bruno Balzan sono il frutto della consapevolezza di quanto ogni atto umano sia provvisorio come un'orma lasciata durante il cammino, un episodio tra le righe (o "tra parentesi") di una realtà ben più estesa e complessa. Poco disponibili all'ascolto siamo anche refrattari alla riflessione: ecco perché queste perle di saggezza, lungi dal tradursi in dogmi, ci mostrano verità profonde quanto trascurate, riuscendo a cogliere con spirito caustico, come è proprio dell'epigramma, ciò che si nasconde oltre l'apparenza." (Monica Florio)

"Con le "sue parole", Balzan ci aiuta a capire meglio noi stessi e gli altri, in modo che possiamo renderci conto che il nostro silenzio si deve riempire di voci, perché anche la voce dell'ultimo uomo del mondo, se è onesta e di pace, può contribuire a rendere più vivibile la nostra permanenza sulla terra!

"(Flavia Lepre)

Biografia dell'Autore

Nato a Treviso nel 1956, vive e risiede a Valdobbiadene (TV). Diplomato in Enologia, si è occupato e si occupa di viticoltura in varie parti del Veneto e dell'Emilia, un viticoltore con la passione della scrittura e della pittura. Oltre a scrivere, a dipingere e a disegnare, ha studiato musica e suonato la chitarra in varie band, tra le altre la "Junior band" diretta dal maestro Carlo Zuccarato; ha studiato jazz alla "Blu Note" di Luciano Buosi a Treviso; ha frequentato un seminario di chitarra all' "Euromet" di Castelfranco Veneto con il chitarrista brasiliano Toninho Horta.

Cura una rubrica di poesia dal titolo "Rime di mezzanotte2 su Radio SorRiso (Veneto, Friuli, Romagna e Lombardia). Ha pubblicato per le Edizioni Del Leone tre raccolte di versi: *Il Respiro Delle Parole*(2005), *Viaggio Attraverso*(2006), *Dove Sei?*(2008).

Sempre con lo stesso editore ha pubblicato *(Tra parentesi)Scritture* (2012). Nel 2005 ha reso alle stampe anche il testo teatrale *La montagna blu*, un dramma in due parti presentato più volte a Milano dal C.I.R.T.(Centro Italiano di Ricerche Teatrali) i Rabdomanti.

Con le sue pubblicazioni ha ottenuto varie segnalazioni a concorsi nazionali e internazionali.